

COPPE EUROPEE - Juventus, Inter e Perugia passano il turno, Torino fuori (pur vittorioso)

Clamoroso: Milan battuto ed eliminato

I rossoneri dominano ma non c'è chi segna

Per 85' sotto la porta difesa da Fonseca - Ai portoghesi del Porto è bastato un contropiede per segnare con Duda - Vana la carta Galluzzo

COPPA DEI CAMPIONI

Detentore: NOTTINGHAM (Inghilterra)

AND.	RIT.
2-1	0-3
3-0	0-2
1-1	0-2
0-3	1-2
3-1	1-1
3-2	1-1
2-0	1-1
0-0	1-0
2-1	1-6
2-0	0-1
1-0	1-4
1-8	1-8
3-2	0-2
4-1	0-0

MILAN: Albertosi; Collovati, Maldura; De Vecchi, Bel, Bigni; Nobile, Antonelli, Romano (Galuzzo dal 20' s.t.), Chioldi.

PORTO: Fonseca; Teixeira, Simões; Freita, Murça, Rodofo; Frasco, Duda, Gomes, Romeu, Alber-

ARBITRO: Oc (Turchia).

MARCATORE: Duda (10' della ripresa, al 14', Duda).

Della nostra redazione

MILANO - Al Porto è bastato un solo tiro in porta e per il Milan ciò ha significato l'esclusione dalla Coppa dei Campioni. Il 3-1 che ha chiuso come condanna. Il vecchio «diavolo» si è ben battuto ma ha evidenziato le carenze che lo affliggono, ovvero la cronica deficienza nel segnare. La partita, la sua sintesi, sia tutta in questa parola: «Superficie», aggiungerei altro quando, nel corso dei 90', pur stazionando per almeno 85' davanti alla porta dell'ottavo Fonséca, i rossoneri non sono riusciti a segnare. Ovvio, non è riuscita, perché non ci sono altri che i portieri. La squadra, pur raffazzonata, si è dimostrata superiore agli avversari. Non è riuscita però a superare una barriera che, tra l'altro, non è apparso di facile superamento: trovare, e subito, giuste medicine altrimenti la stagione per il Milan potrebbe rivelarsi avara di soddisfazioni. Passiamo al film della serata.

È stata l'ora dell'altrettanto, annunciando le formazioni, informava che Baresi, causa l'assesso dentario, era costretto ai forfait e che Romano, uno sconosciuto per la platea, veniva da mister Giacomo, buttato in campo. Fanciulli, con grande Bignoli.

Era formazione rabbacchata quella dei rossoneri. Anche fra i lusitani del Porto si imprecava però alla sfortuna. Costo, ovvero il bombardiere, aveva subito un fortunato attacco di rossoneri che Costa appunto tanto temeva, tirava sospiri di solievo. Pochi secondi di gioco e la partita si infiammava. Gomes rifilava un pestone a Collovati, che Maldura, senza tanti complimenti, veniva buttato a terra al limite dell'area. Era forzoso disperato quello dei rossoneri. Dei personalismi tanto critici di Novellino e Antonelli si avvertiva, tra i tifosi, la rabbia, la rabbia violentissima di un milianista all'edera ed era appunto Antonelli il primo ad impegnare seriamente Fonseca con un tiraccio maligno che il portiere abbracciava in belli stile. Si era al 10' e il Porto, con il gol di Pinto, nella propria metà campo, non dava segni di pericolosità.

Quando Poczeki, l'unico nazionale del Raba Eto, anticipando in elevazione Tardelli, una punzicciata di Szabó ha insacato la testa nei tifosi, si è accorta che tutto il vantaggio conquistato a Torino nella partita di andata era completamente svanito in soli 23'. Al 6' Frusio, restituendo il «favore» di Pasztor nell'incontro di andata aveva colpito di testa su un corner calcato da Szabó e Zoff non aveva potuto



● Un bel colpo di testa di MALDERA (il primo a destra)

Ci pensa Causio a salvare i bianconeri

Forse decisiva l'espulsione del magiaro Pozsgai all'inizio della ripresa - Sotto tono il centro campo dei torinesi - Fanna è stato il più continuo - Prandelli, nuovamente ammonito, rischia la squalifica

RABA ETO: Palla, Csonkai, Papai, Major, Hannich, Pasztor, Pálfi (dal 30' della ripresa), Polster.

PORTO: Fonseca; Teixeira, Simões; Freita, Murça, Rodofo; Frasco, Duda, Gomes, Romeu, Alber-

ARBITRO: C. (Turchia).

MARCATORE: Fanna (autorete al 6' del p.t.) e al 23' Poczeki.

Della nostra redazione

ROMA - La Juventus, alla sua seconda avventura in Coppa delle coppe, pur perdendo la gara, ha superato faticosamente il primo turno. I due gol di vantaggio, l'autorete di Pasztor, il rigore di Cabrinha, racimolati contro il Raba Eto, a Torino, sono stati sufficienti per guardare con fiducia al futuro, pur non essendo, in realtà, che un'ipotesi. La squadra, pur raffazzonata, si è dimostrata superiore agli avversari. Non è riuscita però a superare una barriera che, tra l'altro, non è apparso di facile superamento: trovare, e subito, giuste medicine altrimenti la stagione per il Milan potrebbe rivelarsi avara di soddisfazioni. Passiamo al film della serata.

È stata l'ora dell'altrettanto, annunciando le formazioni, informava che Baresi, causa l'assesso dentario, era costretto ai forfait e che Romano, uno sconosciuto per la platea, veniva da mister Giacomo, buttato in campo. Fanciulli, con grande Bignoli.

Era formazione rabbacchata quella dei rossoneri. Anche fra i lusitani del Porto si imprecava però alla sfortuna. Costo, ovvero il bombardiere, aveva subito un fortunato attacco di rossoneri che Costa appunto tanto temeva, tirava sospiri di solievo. Pochi secondi di gioco e la partita si infiammava. Gomes rifilava un pestone a Collovati, che Maldura, senza tanti complimenti, veniva buttato a terra al limite dell'area. Era forzoso disperato quello dei rossoneri. Dei personalismi tanto critici di Novellino e Antonelli si avvertiva, tra i tifosi, la rabbia, la rabbia violentissima di un milianista all'edera ed era appunto Antonelli il primo ad impegnare seriamente Fonseca con un tiraccio maligno che il portiere abbracciava in belli stile. Si era al 10' e il Porto, con il gol di Pinto, nella propria metà campo, non dava segni di pericolosità.

Quando Poczeki, l'unico nazionale del Raba Eto, anticipando in elevazione Tardelli, una punzicciata di Szabó ha insacato la testa nei tifosi, si è accorta che tutto il vantaggio conquistato a Torino nella partita di andata era completamente svanito in soli 23'. Al 6' Frusio, restituendo il «favore» di Pasztor nell'incontro di andata aveva colpito di testa su un corner calcato da Szabó e Zoff non aveva potuto

rimediare in tempo. Autogol classico e a freddo, come una mazzata. E infatti quel punto la Juventus si è seduta. Non più una pallina, una svolta che forse è risultata decisiva: dopo un fallo di Prandelli avveniva una zuffa a metà campo: interveniva anche Fanna, ma veniva messo a terra con un calcio da Pozsgai. L'arbitro spagnolo Gurueuta, considerato un falso amico, si è reso conto che i magiari nella zona dei sedili di Poczeki non ci sanno fare.

Il Raba Eto ha insistito e purtroppo i «buchi» erano tanti nelle file della Juventus e così gli ungheresi si sono fatti sempre più minacciosi. Al 12', forse per colpa del sole, Scirea si è fatto sotto rete e Zoff è riuscito a tirare su con le mani, per evitare la seconda autorete. La Juventus era ormai un disastro sotto ogni punto di vista e Trapattoni dalla fossa dove l'avevano cacciato ha continuato a urlare, ma più nessuno lo poteva ascoltare.

Il più scarso di tutti appariva proprio Tavola, stranamente impacciato, nell'impossibilità di svolgere compiti che in giornata normalmente sono da considerarsi di ordinaria amministrazione. Bettiga, in posizione arretrata, con la Juventus schiacciata nella sua metà campo, non riusciva a tiragliare su Fanna, mentre i rigori, se volete, tra i meno peggio. Poi è venuto il gol di Poczeki e la Juventus si è resa conto che la stavano mandando al di fuori.

Come la Juventus si è fatta valere, tirando fuori gli ultimi spiccioli di grinta che ancora conservava, si è rivisto il Raba Eto di Torino: tanta volontà, ma purtroppo per gli ungheresi molto fumo e poco arrosto. Impossibilità di concretizzare il tanto lavoro che la squadra

senza Damiani (oggi ore 14) il Napoli con l'Olimpyakos?

ATENE - Il Napoli gioca oggi il retour match con l'Olimpyakos del Pireo, battuto al 8'. Paolo per 2-0. Dopo l'incidente causato ieri dai tifosi elenchi rimasti privi di biglietto, è stato confermato l'antepillo dell'incontro alle ore 14, dato che il fuoco ha danneggiato l'impianto d'illuminazione dello stadio Karaiskakis.

Il clima è calmo e i greci, dopo l'addirittura messa ai niente un campionato su cui allenarsi. In più Vassilios ha pochi problemi di formazione: dopo i «forfait» di Caporale e Badiani rimasti a casa, è confermata, infatti, la indispensabilità di Speggiori; ma dubbi rimangono per lo stesso Damiani.

In definitiva ecco (con molte inevitabili parentesi) in probabile formazione degli azzurri: Castrovilli, Bruscolotti, Tessier, Bellugi, Galletti, Damiani (Agostinelli), Agostinelli (Impronta), Capone, Vincenzetti, Filippi.

Due gol di Satrustegui

Nerazzurri promossi pur battuti a S. Sebastiano

REAL SOCIEDAD: Arcandia; Ce-
layeta, Olazola (87' Idiarte); A-
lentor, Gajate, Cortabarri (58'
Castejón); Gómez, Gómez, Salu-
steigui, Zamora, López Utrate, 12.
Ochorrona, 13. Gorritz.

INTER: Bonelli, Canali, Baroni;
Pozzani, Mozzini, Bini; Orsali (65'
Dantini), Matini, Althell (81'
Casco); Beccalossi, Mirurro, 12 Ci-
collini.

ARBITRO: Partridge (Inghilterra).
RETI: al 21' e al 77' Satrustegui.

Dal nostro inviato

SAN SEBASTIANO - L'Inter, dopo aver subito un successo di pura fortuna, si è imposto in un clima di autentica cor-
rida. L'arbitro spagnolo, dopo un'ora di svolte, è stato riconosciuto come un fermo, equamente suddiviso fra due tempi, evitando comunque di far scendere in campo i due capitani, che erano già usciti per la squalifica. In definitiva, il Napoli ha vinto con un gol di Satrustegui.

INTER: Bonelli, Canali, Baroni;

REAL SOCIEDAD: Arcandia; Ce-
layeta, Olazola (87' Idiarte); A-
lentor, Gajate, Cortabarri (58'
Castejón); Gómez, Gómez, Salu-
steigui, Zamora, López Utrate, 12.
Ochorrona, 13. Gorritz.

INTER: Bonelli, Canali, Baroni;

REAL SOCIEDAD: Arcandia; Ce-
layeta, Olazola (87' Idiarte); A-
lentor, Gajate, Cortabarri (58'
Castejón); Gómez, Gómez, Salu-
steigui, Zamora, López Utrate, 12.
Ochorrona, 13. Gorritz.

INTER: Bonelli, Canali, Baroni;

REAL SOCIEDAD: Arcandia; Ce-
layeta, Olazola (87' Idiarte); A-
lentor, Gajate, Cortabarri (58'
Castejón); Gómez, Gómez, Salu-
steigui, Zamora, López Utrate, 12.
Ochorrona, 13. Gorritz.

INTER: Bonelli, Canali, Baroni;

REAL SOCIEDAD: Arcandia; Ce-
layeta, Olazola (87' Idiarte); A-
lentor, Gajate, Cortabarri (58'
Castejón); Gómez, Gómez, Salu-
steigui, Zamora, López Utrate, 12.
Ochorrona, 13. Gorritz.

INTER: Bonelli, Canali, Baroni;

REAL SOCIEDAD: Arcandia; Ce-
layeta, Olazola (87' Idiarte); A-
lentor, Gajate, Cortabarri (58'
Castejón); Gómez, Gómez, Salu-
steigui, Zamora, López Utrate, 12.
Ochorrona, 13. Gorritz.

INTER: Bonelli, Canali, Baroni;

REAL SOCIEDAD: Arcandia; Ce-
layeta, Olazola (87' Idiarte); A-
lentor, Gajate, Cortabarri (58'
Castejón); Gómez, Gómez, Salu-
steigui, Zamora, López Utrate, 12.
Ochorrona, 13. Gorritz.

INTER: Bonelli, Canali, Baroni;

REAL SOCIEDAD: Arcandia; Ce-
layeta, Olazola (87' Idiarte); A-
lentor, Gajate, Cortabarri (58'
Castejón); Gómez, Gómez, Salu-
steigui, Zamora, López Utrate, 12.
Ochorrona, 13. Gorritz.

INTER: Bonelli, Canali, Baroni;

REAL SOCIEDAD: Arcandia; Ce-
layeta, Olazola (87' Idiarte); A-
lentor, Gajate, Cortabarri (58'
Castejón); Gómez, Gómez, Salu-
steigui, Zamora, López Utrate, 12.
Ochorrona, 13. Gorritz.

INTER: Bonelli, Canali, Baroni;

REAL SOCIEDAD: Arcandia; Ce-
layeta, Olazola (87' Idiarte); A-
lentor, Gajate, Cortabarri (58'
Castejón); Gómez, Gómez, Salu-
steigui, Zamora, López Utrate, 12.
Ochorrona, 13. Gorritz.

INTER: Bonelli, Canali, Baroni;

REAL SOCIEDAD: Arcandia; Ce-
layeta, Olazola (87' Idiarte); A-
lentor, Gajate, Cortabarri (58'
Castejón); Gómez, Gómez, Salu-
steigui, Zamora, López Utrate, 12.
Ochorrona, 13. Gorritz.

INTER: Bonelli, Canali, Baroni;

REAL SOCIEDAD: Arcandia; Ce-
layeta, Olazola (87' Idiarte); A-
lentor, Gajate, Cortabarri (58'
Castejón); Gómez, Gómez, Salu-
steigui, Zamora, López Utrate, 12.
Ochorrona, 13. Gorritz.

INTER: Bonelli, Canali, Baroni;

REAL SOCIEDAD: Arcandia; Ce-
layeta, Olazola (87' Idiarte); A-
lentor, Gajate, Cortabarri (58'
Castejón); Gómez, Gómez, Salu-
steigui, Zamora, López Utrate, 12.
Ochorrona, 13. Gorritz.

INTER: Bonelli, Canali, Baroni;

REAL SOCIEDAD: Arcandia; Ce-
layeta, Olazola (87' Idiarte); A-
lentor, Gajate, Cortabarri (58'
Castejón); Gómez, Gómez, Salu-
steigui, Zamora, López Utrate, 12.
Ochorrona, 13. Gorritz.

INTER: Bonelli, Canali, Baroni;

REAL SOCIEDAD: Arcandia; Ce-
layeta, Olazola (87' Idiarte); A-
lentor, Gajate, Cortabarri (58'
Castejón); Gómez, Gómez, Salu-
steigui, Zamora, López Utrate, 12.
Ochorrona, 13. Gorritz.

INTER: Bonelli, Canali, Baroni;

REAL SOCIEDAD: Arcandia; Ce-
layeta, Olazola (87' Idiarte); A-
lentor, Gajate,